



Italia

**SEZIONE REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

**v. Peyron 10
10143 Torino
Telefono: 011 4731873 - 4731746
Telefax: 011 4373944**

Torino 7-05-02
Prot. 135/02

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Direzione VIA
Ing. Bruno Agricola
Via Colombo, 44
ROMA

Regione Piemonte
Assessorato Parchi Dr.
Ermanno De Biaggi Dr.sa
Elena Fila Mauro Via
Nizza 18 TORINO

Regione Piemonte
Assessorato all'Ambiente
Servizio VIA
Via Principe Amedeo, 17
TORINO

Provincia di Torino
Area Ambiente, Parchi, risorse idriche e
tutela della fauna
Parchi
Via Lagrange 2
TORINO

Oggetto: *osservazioni al "PROGETTO IMPIANTO SPORTIVO DI TRAMPOLINI PER IL SALTO CON GLI SCI" .*

Registrato come: Associazione Italiana
per il World Wide Fund For Nature
ONLUS

Nessun albero è stato abbattuto per
produrre questa carta riciclata al 100%

Il WWF è presente in 96 Paesi e vive del
contributo dei propri sostenitori.
Per il versamento di quote sociali e
donazioni :
• conto corrente postale n. 323006
• conto corrente bancario n. 2000
presso l'Istituto Bancario S. Paolo

di Torino

L'Associazione riceve lasciti
testamentari

Prima di inoltrarci nella disamina del progetto, si deve evidenziare come la "Sintesi in linguaggio non tecnico" relativa all'impianto in oggetto, sia assolutamente carente nei contenuti rispetto alla rilevanza del progetto e quindi pressoché inutilizzabile.

In relazione al progetto si formulano le seguenti considerazioni:

L'area interessata dall'intervento ricade all'interno dei S.I.C. ITI 110069 ITI 110054, S.I.C. ITI 110068 e ITI 110012. Per la esecuzione di tale progetto, sono previsti estesi scavi e notevole movimentazione terra, con sostituzione del substrato naturale con uno molto compattato su cui verrà realizzato l'impianto sportivo di trampolini. Tali lavori andrebbero a danneggiare pesantemente l'ecosistema dei SIC in particolare del SIC ITI 110069 modificando altresì le risorse idriche del luogo. In particolare l'attività progettuale di captazione con pozzo per l'innervamento artificiale (bacino pari a 30.000 me.) inciderà pesantemente sull'area delle "Sorgenti del Chisone" designata quale SIC grazie proprio alle sue caratteristiche idrologiche (presenza di sorgenti di acque dure) e alla flora autoctona, rara per il settore nord-occidentale delle Alpi, (rif. Dir. 92/43/CEE) e sull'area boscata. La presenza della popolazione del Gallo forcelle (*Tetrao tetrix*), sarà messa in serio pericolo, in particolare nel SIC ITI 110054; l'impatto del turismo invernale può infatti influire in modo assai negativo sulla specie: gli studi hanno evidenziato gli effetti negativi dovuti alla sottrazione di habitat, al disturbo diretto e alla mortalità causata dai cavi aerei, quale prima causa antropica della riduzione della specie. Inoltre, l'elevato disturbo che l'impianto sportivo provocherà all'interno dell'area naturalistica designata a SIC, potrà avere influenze negative anche sulle popolazioni stabili e migratorie di uccelli.

Si evidenzia per di più la difficoltà di lettura della Valutazione di Incidenza Ambientale, prevista dalla Direttiva HABITAT 92/43 CEE recepita con D.P.R. 357/97 e con ulteriore Regolamento Regionale n. 16/2001. Risulta quindi necessario che vengano valutate attentamente tutte le azioni progettuali, dirette e indirette, delle opere del progetto Olimpico e di quelle ad esso connesse.

Per quanto riguarda le opere di mitigazione e gli interventi di compensazione, si richiama l'attenzione sulle linee elettriche e sui cavi aerei: sarebbe preferibile realizzare tutte le linee elettriche interrato, come viene fatto in tutto il mondo in occasioni simili. Non esistono infatti sistemi efficienti di protezione dell'avifauna dai cavi elettrici così come non è possibile mascherarli paesaggisticamente. Per di più ogni azione di disturbo antropica è deleteria per il Gallo forcelle ed in grado di ridurre il già esiguo areale di distribuzione.

A questo proposito è importante inserire in anticipo, per ogni luogo dove viene realizzata un'opera, le adeguate azioni di mitigazione, compensazione e ripristino ambientale previste, unitamente ad uno specifico stato avanzamento lavori.

Dall'analisi del progetto si nota poi come, nonostante lo studio dei caratteri tipologici locali, (con riferimenti, ricerche approfondite, ecc.), l'edificio previsto non risponde assolutamente alle caratteristiche tipologiche riscontrate. Si dovrebbe ricercare una sagoma più appropriata e dei prospetti più adatti al contesto locale con l'utilizzo di materiali compatibili con l'aspetto paesistico culturale esistente.

La struttura della passerella pedonale risulta, inoltre, esageratamente imponente, si dovrebbe ridimensionare il progetto in modo da allinearsi per quanto possibile alle tipologie presenti in loco, in modo da renderla più proporzionata al contesto.

Dallo studio della parte relativa agli interventi sul Torrente Chisone, emergono alcune considerazioni. La zona di atterraggio del trampolino ricade nella fascia esondabile (200/500 anni) che viene resa utilizzabile grazie all'asportazione di materiale in sponda destra. Da notare che il fiume in condizioni di piena tende a depositare materiale pari a 80.000 me. La soluzione di scavare ed arginare il torrente, togliendo quindi lo spazio per l'esondazione porterà ad un aumento della velocità e quindi pericolosità del corso d'acqua in quanto non si evidenziano a breve distanza altre zone esondabili. Il torrente scorre, infatti tra l'abitato di Prigelato, posto sulla sponda sx e la montagna scoscesa sulla dx, dove vi sono gli impianti delle piste da discesa, per poi restringersi e scorrere in una gola che termina nella frazione di Sucheres Basses. Qui si può ammirare ancora adesso quel che rimane del ponte crollato dopo l'alluvione 2000, mentre da Sucheres Basses fino a valle si può ancora vedere tutto il materiale portato dall'ultima alluvione. Gli interventi previsti quindi provocheranno un evidente restringimento e aumento della velocità Chisone; ciò comporterà che il materiale trasportato dal Torrente depositandosi ostruirà inevitabilmente le sezioni 27/28 ed inoltre la modifica del corso naturale del torrente metterà in pericolo gli abitanti di Sucheres Basses.

Visto che nel 2000 enormi quantità di materiale si sono depositate nella Piana di Prigelato, occorre prima di tutto intervenire nel bacino di monte con interventi mirati al ripristino della funzionalità idraulica del Torrente, che peraltro risulta come "Alveo altamente instabile". Non è previsto un intervento a sanatoria del 2000 per i costi proibitivi, ma esclusivamente "manutenzione dell' alveo con eliminazione di eventuali accumuli di materiale in alveo eccedenti. Ciò deve essere invece volto al ripristino della funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale, in particolare verificando la funzionalità idraulica e gli effetti ambientali di tutte le opere i manufatti e le strutture che verranno realizzate.

I più cordiali saluti

WWF Italia Sezione

Regionale Piemonte e Valle d'Aosta